

Pieve di Soligo, 28/02/2023

Informativa n. 2

**OGGETTO: Comunicazione delle erogazioni liberali ricevute nel 2022; proroga sanzioni; predisposizione e deposito del bilancio 2022**

Invio comunicazione delle erogazioni liberali ricevute - Decreto ministeriale del 3 febbraio 2021	<p>Gli enti del Terzo Settore (Onlus, associazioni di promozione sociale, fondazioni e associazioni riconosciute), che ricevono erogazioni liberali in denaro <b>da persone fisiche</b><sup>1</sup>, devono effettuare una comunicazione in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo dell'anno successivo a quello di ricevimento delle stesse, indicando i dati identificativi dei soggetti eroganti. Ciò al fine della elaborazione della dichiarazione dei redditi precompilata da parte dell'Agenzia delle Entrate. <b>La comunicazione in oggetto è obbligatoria</b>, a partire dai dati relativi all'anno d'imposta 2022, <b>solo per gli Enti dal cui bilancio di esercizio</b>, approvato nell'anno d'imposta cui si riferiscono i dati da trasmettere, <b>risultano ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 220.000 euro</b><sup>2</sup>. <u>Per tutti gli altri Enti la comunicazione è facoltativa</u>. Nelle comunicazioni vanno indicati esclusivamente i dati relativi alle erogazioni liberali effettuate tramite banca o ufficio postale ovvero mediante gli altri sistemi di pagamento tracciabili. La sanzione per la mancata trasmissione è di euro 100 per ogni comunicazione.</p> <p>La trasmissione telematica della comunicazione può essere effettuata direttamente dall'Ente tramite i canali telematici Fisconline od Entratel, oppure affidata ad un intermediario.</p>
Pubblicazione delle erogazioni ricevute da Enti pubblici; proroga delle sanzioni per la mancata pubblicazione	<p>Ricordiamo che gli enti che nel 2022 hanno ricevuto dalle pubbliche amministrazioni "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria", <b>complessivamente pari o superiori a 10.000 euro</b>, dovranno pubblicare entro il 30/06/2023, sui propri siti internet (o analoghi portali digitali), tali informazioni. Il decreto legge "Milleproroghe" n. 198/2022 ha <b>prorogato al 01/01/2024 il termine per l'applicazione delle sanzioni</b> in caso non vengano pubblicate le predette informazioni.</p>
Deposito dei bilanci dell'esercizio 2022	<p>Gli enti del Terzo Settore già iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), e quelli che si trovano ancora interessati dalla fase della cd. Trasmigrazione nel Registro stesso, devono procedere al deposito dei bilanci presso il Runts. <b>Il termine del deposito per i bilanci 2022 è fissato al 30 giugno 2023.</b></p> <p>Si ricorda che i bilanci depositati dagli enti trasmigrati nel Runts, dovranno essere conformi alla modulistica stabilita dal Dm 39/2020, secondo i seguenti schemi fissi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, <b>non inferiori a 220.000,00 euro</b>, devono redigere un bilancio di esercizio secondo il principio della competenza economica, composto da:             <ol style="list-style-type: none"> <li>a) stato patrimoniale</li> <li>b) rendiconto gestionale<sup>3</sup></li> <li>c) relazione di missione<sup>4</sup></li> </ol> </li> <li>• gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, <b>inferiori a 220.000,00 euro</b>, possono predisporre un bilancio in forma di "rendiconto per cassa" secondo, appunto, il principio di cassa.</li> </ul>

Rimanendo a disposizione per eventuali approfondimenti, porgiamo cordiali saluti.

Studioconsulenza

<sup>1</sup> **Qualora dal pagamento risulti il codice fiscale del soggetto erogante, e quindi le persone fisiche siano identificabili**
<sup>2</sup> La comunicazione dei dati relativi all'anno d'imposta 2021 era obbligatoria per gli Enti che avevano ricavi superiori a € un milione

<sup>3</sup> Nel quale vengono indicati i proventi e gli oneri dell'ente

<sup>4</sup> La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e, dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie